



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Anno 84 n. 45 - giovedì 15 febbraio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«La riduzione delle tasse provocherebbe l'insufficienza delle risorse per la protezione sociale dei più poveri, l'educazione, la ricerca, la



sanità, la casa o l'ambiente. Consideriamo i prelievi fiscali come legittimi e siamo orgogliosi di dare il nostro contributo alla spesa pubblica

necessaria al progresso, alla coesione sociale e alla sicurezza della nazione».

Petizione contro la proposta di Sarkozy sul fisco in Francia, tra i firmatari Jacques Delors e il quotidiano «Liberation», 6 febbraio

Chi vuole fare esplodere Vicenza?

Amato teme infiltrati e ostilità contro le forze dell'ordine al corteo di sabato
Preoccupazione nella città. Il prefetto dispone la chiusura delle scuole
Prodi ottiene che nessun esponente di governo partecipi alla manifestazione

A ciascuno il suo

ANTONIO PADELLARO

Bene ha fatto Giuliano Amato a precisare di non aver mai accostato i terroristi ai pacifisti nel suo intervento di ieri alla Camera. Una risposta a chi, equivocando volutamente sulle parole del ministro dell'Interno, già cercava di creare un falso alone eversivo attorno alla manifestazione di Vicenza contro l'ampliamento della base americana. È del tutto evidente infatti che la giusta solidarietà alle forze dell'ordine contro il rischio di infiltrazioni violente nel corteo di sabato non può in alcun modo limitare il sacrosanto diritto di quegli stessi cittadini (di destra, di sinistra, di centro) a manifestare il proprio dissenso per ragioni di natura ambientale o per credo pacifista o per entrambe le cose o altre ancora. Tutte in ogni caso ugualmente legittime. Si chiama democrazia, come ha spiegato dall'India Romano Prodi aggiungendo che, invece, la partecipazione di membri del governo contro una decisione presa da quello stesso governo non è comportamento responsabile.

Proprio la delicatezza del momento invita ad evitare dannose confusioni. La cattura dei brigatisti prima che scorsese nuovo sangue rappresenta un successo di polizia e magistratura e una garanzia per tutti. Non il contrario. La presenza di alcuni br nella struttura Cgil mette in allarme il sindacato (baluardo contro il terrorismo negli anni di piombo) che subito chiama alla mobilitazione dei lavoratori. Si possono giudicare come si vuole i centri sociali ma ci dice l'inchiesta su Davanzo e compagni che i giovani alternativi erano tra i bersagli da uccidere. Mettere tutto nello stesso sacco è il solito, becerato tentativo per criminalizzare la sinistra che va lasciato agli amici di Berlusconi e da cui lo stesso Fini si dissocia. Quanto alle forze dell'ordine non esiste migliore solidarietà che fargli svolgere bene il proprio lavoro in modo che sabato, a Vicenza, sia come tutti speriamo una giornata di pace.

■ Cresce la tensione a due giorni dalla manifestazione a Vicenza contro l'allargamento della base Usa. Riferendo alla Camera sull'operazione anti-terrorismo, il ministro Amato ha detto di temere infiltrazioni e che si possano «saldare spezzoni di ostilità contro le forze dell'ordine». L'allarme ha suscitato le proteste di Rifondazione, Pdc e Verdi. «Nessun accostamento - ha replicato il Viminale - tra Br e corteo pacifista». Al corteo comunque non ci saranno ministri o sottosegretari, come chiesto ripetutamente da Prodi.

Andriolo, Solani e Marra alle pagine 2 e 3

SANITÀ
VISITE SPECIALISTICHE
IL SENATO CANCELLA IL TICKET

Canetti a pagina 15



«NO AL TERRORISMO» Il sindacato si prepara allo sciopero generale

VIGILANZA E RISPOSTA Il sindacato si interroga. «Ma non accetta lezioni da nessuno» dice Guglielmo Epifani parlando a Padova al direttivo straordinario

della Fiom. Tre iniziative nazionali (a Milano, Torino e a Padova) e la proposta di uno sciopero generale. G. Rossi a pagina 4

Cattolici, cresce la protesta contro Ruini

Appello degli intellettuali alla Cei: «Fermatevi». Bindi: «Amo la Chiesa che si occupa di Dio»

AFGHANISTAN

Ecco la legge: «Missione umanitaria»

■ «Favorire il disarmo, la smobilitazione e il reintegro di tutte le fazioni armate e a supportare gli sforzi umanitari, di risanamento e di ricostruzione dell'Afghanistan, contribuendo ad assicurare il necessario quadro di sicurezza agli aiuti civili». Così il governo presenta la missione «umanitaria e internazionale» a Kabul. De Giovannangeli a pagina 5

Staino



GLI ARRESTATI PER TERRORISMO SI RIFILTANO DI PARLARE CON I GIUDICI.

PRIMA REGOLA DEL LORO MARXISMO: NULLA SACCIU, NULLA VIDI, NULLA AJU DITTU.

■ Le firme di Alberigo, Melloni, Parola e di altri autorevoli intellettuali cattolici su un appello ai vescovi: «Fermatevi, non portate la Chiesa e il Paese fuori dalla storia». Sui Dico cresce la rivolta cattolica contro Ruini. Bindi: «Amo la Chiesa che si occupa di Dio». Collini e Monteforte pag 8-9

NAPOLITANO
DISCORSO A STRASBURGO
COSTITUZIONE UE APPELLO AI GOVERNI

Sergi a pagina 11

VIDEOCHAT CON GENTILONI

«Conflitto d'interessi Gli elettori chiedono di risolverlo»



a pagina 7

L'iniziativa

Libri con «l'Unità»

LE CHIAVI DELLA STORIA

BRUNO GRAVAGNUOLO

Un libro e un anniversario al mese. Per un anno, il 2007, denso di ricorrenze, ciascuna delle quali è un'occasione per riflettere e ricordare. Ecco l'idea editoriale da cui nasce la nuova collana che offriamo ai lettori: *Le chiavi del tempo*. Il cui primo titolo, in uscita sabato il 17 febbraio, sarà una nuova versione del best-seller di Peter Gomez e Marco Travaglio, intitolato e aggiornato con prefazione e inquadramenti inediti: *E continuavano a chiamarlo impunito. La vera storia delle toghe sporche e degli altri processi a Berlusconi e C.* Collana «instant», ma non tanto. E il motivo sta nel sottotitolo: «classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo». A indicare il cortocircuito tra passato e presente, da sempre la molla del sapere storico, che è nient'altro che un circolo virtuoso tra le passioni civili dell'oggi, e il deposito inerte del passato da cui veniamo.

segue a pagina 24

Partito democratico

PARLANDO CON I COMPAGNI

ALFREDO REICHLIN

ALFREDO REICHLIN

Ricavo forti impressioni girando l'Italia per discutere della idea di costruire un nuovo soggetto politico che sia in grado di dare al paese una guida vera, politica ma anche morale.

Ovunque emerge chiaramente la convinzione che è necessario un grande cambiamento. Una intera stagione della storia politica italiana si è chiusa ed è palpabile il fatto che il Paese non può più sopportare a lungo il modo attuale di essere dei partiti e della politica. La situazione è abbastanza al limite e le spese di questa distanza (venata di disprezzo) rischia di farlo fa anche il governo. La novità che vedo è la crescita della consapevolezza che se bisogna fare il «partito democratico» non è perché così hanno deciso i leader né per spostarli al centro, come teme Mussi, ma perché è giunta l'ora di mettere in campo un pensiero politico riformista forte, meno subalterno rispetto alle forze dominanti.

segue a pagina 27

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

«PASQUE DI SANGUE», TOAFF RITIRA IL LIBRO

MARCO INNOCENTE FURINA

Alla fine, dopo una settimana di aspre polemiche, critiche feroci, e minacce, dopo che spiegazioni, precisazioni, interviste non erano servite a nulla Ariel Toaff si è arreso. Si è scusato «con tutti colori e dai fatti distorti attribuiti a me al mio libro» e ha chiesto alla casa editrice *Il Mulino* di fermare la distribuzione di *Pasque di sangue*, precisando di voler «rielaborare quei passaggi che hanno dato spunto alle distorsioni pubblicate nei media». Lo storico israeliano ha inoltre fatto sapere che devolverà i proventi della vendita del libro all'Anti-defamation league, l'organizzazione ebraica di New York che combatte gli episodi di antisemitismo.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Incredibili

PER LA SERIE «non ci si crede». Maurizio Gasparri ha attaccato la fiction Rai perché navigherebbe «tra una coppia gay e qualche nostalgia antifascista». Ovviamente per lui coppie gay e antifascismo sono cose negative da accomunare nel dileggio. E lo dice uno che, come ministro delle comunicazioni, ha dato un bell'impulso a ridurre la tv pubblica in un bivacco per i suoi manipoli di allupati. Nel loro maschilismo di stampo nettamente fascista, infatti, gli addetti di An avevano introdotto nell'ufficio collocamento Rai lo scambio in natura, cioè il mercato più antico del mondo. Ma ovviamente solo per le ragazze, perché loro sì che sono veri uomini. E tutto questo mentre annunciavano l'ambizioso intento di riscrivere la Storia patria e l'obiettivo etico di santificare la famiglia. Ma, sempre per la serie «non ci si crede», si segnala anche la riscoperta dei diari di Mussolini da parte del senatore Dell'Utri. E potrebbero anche essere autentici, ma, se la loro credibilità si basa su quella di Dell'Utri, sarebbe decisivo il parere dell'antimafia.

TUTTO QUELLO CHE ANCORA NON SAPETE O CHE VOGLIONO FARVI DIMENTICARE SU SILVIO BERLUSCONI & C.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

Prima uscita il 17 febbraio in occasione del 15° anniversario dell'inizio dell'inchiesta di Mani Pulite:

PETER GOMEZ MARCO TRAVAGLIO

E CONTINUAVANO A CHIAMARLO IMPUNITO

In esclusiva per i lettori de l'Unità la versione aggiornata al 2007 del Best Seller «Lo chiamavano impunito»

EDITORI RIUNITI

l'Unità + € 9,90 Dvd "Pater Familias" tot: € 10,90; l'Unità + € 9,90 Dvd Combat "La battaglia di Cassino - Gli alleati" tot: € 10,90

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma